

IN TERZA PAGINA

Antiche tele restaurate a Druogno: un esempio positivo di impegno culturale di una piccola comunità attaccata alle sue tradizioni di fede e di arte secolare.

RADICE MARIO
VICOLO CARPI 2-BIS
21052 EUSTO ARSIZIO (VA)

IL POPOLO DELL' OSSOLA

ANNO 74

IN QUINTA PAGINA

È proprio vero che per il «Nylon 66» non c'è più mercato e che per la Montefibre di Pallanza non c'erano sbocchi commerciali?

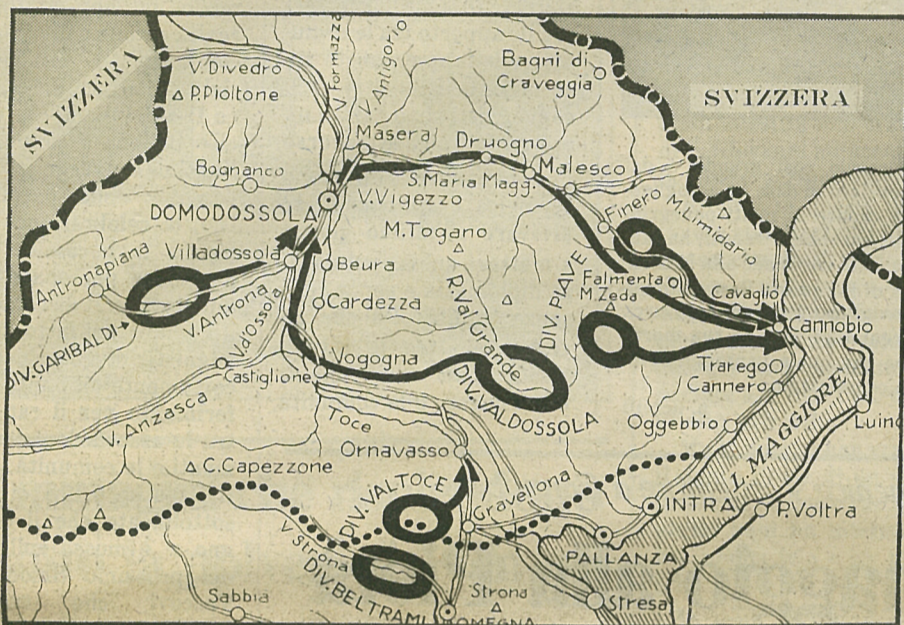
Una lettera polemica di origine sindacale.

N. 33 - L. 600

Sped. in abb. postale Gr. 1 Bis - Pubbl. inf. al 70%

sabato 8 settembre 1984

Quarant'anni or sono la Repubblica dell'Ossola



Parlare della liberazione di Domodossola e della sua valle ignorando i precedenti della liberazione di Cannobio e delle operazioni svoltesi su quella sponda del Verbano e nella Valle Cannobina fin su a Finero è discorso incompleto, lacunoso. Già il 2 settembre i reparti della «Piave» avevano isolato Cannobio e occupato Trarfiume e Trarego. Le operazioni si fanno fitte in zona: ne sono protagonisti i partigiani della «Piave» e della «Valgrande». Nel piano Ossolano operano la «Valdossola» di Superti e la «Valtoce» di Di Dio. Nelle valli laterali ci sono i reparti della 2ª Garibaldi vi-

vacissimi. Poi, mentre Cannobio riprende la conquistata libertà sotto la pressione di oltre duemila paracadutisti, si stringe il cerchio delle formazioni partigiane attorno a Domodossola, e mentre la sponda cannobina piange insanguinata per la morte di partigiani e di civili, il 9 settembre, alle diciassette, al bivio di Trontano viene firmato l'atto di resa dei tedeschi e dei fascisti.

Qui è da notare la presenza diplomatica del clero ossolano preoccupato che non si spargesse altro sangue per l'irrigidimento delle parti. All'alba del giorno 10 gli autocarri tra-

sportano fuori dell'Ossola i nazifascisti scortati da festanti partigiani. L'ultimo presidio ad arrendersi era stato quello di Varzo assediato dai giovani della «2ª Garibaldi». Superti quale comandante della «Valdossola» ed in rappresentanza delle altre formazioni patriote ossolane ordina la costituzione di una Giunta Provvisoria Amministrativa per il buon governo della zona liberata: incomincia l'esemplare prova democratica di governo libero. Durerà solo quaranta giorni: ma quante gioie, quante entusiastiche fatiche in quelle poche settimane!

Dopo il successo della «Lunghissimanotte» a Pallanza Con il «Corso fiorito» si chiude la stagione



Spettacolo di folclore sul lungolago

Sono tuttora vivi gli echi della «Lunghissimanotte» pallanzese di Ferragosto e già il lungolago di Pallanza è pronto per ospitare la grande manifestazione di chiusura di questa estate 1984. Si tratta del XVI Corso Fiorito, per il quale torna alla ribalta come organizzatore (dopo i Giochi dei Giovani senza Frontiere) il Comitato per il Gemellaggio, assieme all'Amministrazione comunale.

La sfilata dei carri addobbati da migliaia e mi-

gliaia di fiori del nostro lago inizierà domani pomeriggio alle ore 15. Tra un carro e l'altro sfileranno numerosi gruppi, alcuni dei quali già applauditi nelle precedenti edizioni del corso. Con l'Ente Musicale Città di Verbania ci saranno i gruppi folk Matai ad Ca' Nosta di Quarna Sopra e Rina Folk di Premosello, la Majorettes Ninfe del Sesia di Vercelli, la Milizia Napoleonica di Calasca, il Gruppo degli Sbandieratori di Mortara. A simboleggiare l'amicizia di Verbania con le città europee gemellate saranno a Pallanza per l'occasione il Coro Sängeve-reinigung di Mindelheim ed il gruppo catalano J Pai Pops di San Feliu de Guixols. L'esibizione dei vari gruppi proseguirà per l'intero pomeriggio.

I festeggiamenti riprenderanno alle ore 21 con un concerto del coro tedesco di Mindelheim che sarà seguito alle 22.30 da un grande spettacolo pirotecnico sul lago, allestito dalla celebre ditta Panzera di Carignano e patrocinato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e di Turismo. Al termine della serata spettacolo di animazione del gruppo spagnolo di San Feliu.

sergio ronchi

Nella foto in alto, una delle spettacolari composizioni di fiori con cui negli anni scorsi il lungolago pallanzese si vestiva a festa.

Settembre «caldo»

Settembre è sempre alta stagione, specie nella zona dei laghi dove, da sempre, questa è la stagione più bella. Ora che alle manifestazioni tradizionali si è aggiunta anche «Novarissima», il «cartellone» provinciale si è ulteriormente infittito.

Ecco una rapida sintesi delle più risonanti manifestazioni di queste settimane, oltre quelle che già citiamo in questa pagina (le celebrazioni del quarantennale della Repubblica Ossolana, il «Corso fiorito» a Verbania e le manifestazioni di «Novarissima» contestuali al Campionato mondiale di Hockey).

A STRESA CONTINUANO LE «SETTIMANE»

Concerti di alto livello si susseguono a Stresa (nelle pagine interne un nostro servizio), con l'occhio puntato questo sabato su Nikita Magaloff e la prossima settimana (il 14 settembre) sull'organista Daniel Chorzempa.

A STRESA E CANNOBIO L'OLOGRAFIA

Un altro avvenimento di respiro nazionale sarà, la domenica 16 settembre, il Convegno sull'olografia applicata alle arti visive che si terrà in mattinata al palazzo dei Congressi.

Una Mostra di ologrammi sarà poi inaugurata nel pomeriggio (ore 17) al «Palazzo della Ragione» di Cannobio e resterà aperta fino al 7 ottobre.

A BORGOMANERO IL «SETTEMBRE»

I festeggiamenti si aprono ufficialmente il 6 settembre e offrono, già da questa domenica, sfilate spettacolari, il Palio degli Asini, lanci di paras e serate musicali.

Il tutto nella consueta cornice festaiola che caratterizza da anni queste manifestazioni popolari.

A ORTA APPUNTAMENTI MUSICALI

Siamo alla 27ª edizione del «Settembre musicale» che si è inaugurata in Sala Tallone domenica scorsa con Alberto Ranucci.

Si continua ogni domenica pomeriggio nella cornice incantevole dell'Isola cusiana: concerti di Luca Pierpaolo, Stefania Radaelli, Trio di Anversa e Joko Sakay.

'Novarissssima' ... in pista!

Dunque la grande festa di Novarissssima '84 è cominciata.

Sabato scorso nel vecchio stadio calcistico della città capoluogo oltre seimila persone erano presenti alla serata d'inizio della grande manifestazione settembrina.

Davanti al folto pubblico che gremiva le tribune e parte del prato su cui sono sistemate le poltroncine ed è stato issato il palco, si sono esibiti due gruppi: il balletto messicano dei «Los Mayas» (di cui vediamo un momento nella foto di Curti) e il gruppo canoro dei «Platters» assai noto negli anni '60 per le famose canzoni diffuse in tutto il mondo.

Per questo sabato è invece atteso un grosso appuntamento: in frazione Agognate si svolgerà la «Festa sull'aita» con balli popolari e cena alla novarese.

In conclusione i fuochi artificiali.

